

Comunità in cammino



13 FEBBRAIO 2022
NUMERO 49

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30
Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica
Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco
Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30
Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)
Sabato ore 18,30
Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30
Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 7,30; 10,30; 18,00

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Mercoledì ore 20,30
Sabato ore 17,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,00; 10,30; 18,30

□ San Giorgio Martire

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 18,00
Martedì e giovedì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45
Sabato ore 18,45 (vigiliare)

SINODALITÀ

Da due domeniche le preghiere dei fedeli nelle SS. Messe si concludono con questa invocazione: *Per le nostre comunità chiamate a vivere la sinodalità della Chiesa: imparino a camminare insieme nella comunione, nella collaborazione e nella corresponsabilità, restando in ascolto dello Spirito e dei segni dei tempi, per essere testimoni di speranza per il mondo.* Si cita la *sinodalità*, parola che deriva dal greco: *syn-odos*, ossia *camminare insieme*.

Dopo il Concilio Vaticano II (1962-1965) il papa e i vescovi hanno desiderato mantenere viva quell'esperienza di consultazione reciproca e hanno istituito il *Sinodo dei Vescovi*, un'assemblea che periodicamente raduna i rappresentanti di tutti i vescovi a discutere su argomenti specifici.

Per l'ottobre 2023 papa Francesco ha fissato il tema della *sinodalità*, desiderando che siano consultate prima anche tutte le componenti del popolo di Dio.

Da parte nostra il Consiglio pastorale cittadino ha già consegnato la sua sintesi in sede diocesana.

Sono emerse alcune osservazioni sul *camminare insieme nella*

chiesa: l'importanza che tutti i gruppi ecclesiali collaborino al bene della comunità, senza inutili competizioni; la chiarezza circa i rispettivi compiti di preti e laici e la possibilità di decidere insieme come servire la comunità; la necessità di un impegno più evidente dei laici cristiani nell'ambito civile e politico; la sottolineatura della quotidianità come ambito dove vivere secondo il Vangelo.

Il cammino sinodale prosegue perché la Chiesa è famiglia di Dio e proprietà privata di nessuno.



don Gianni



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

VI DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Il tema centrale della Liturgia di oggi è l'annuncio che la salvezza è per tutti gli uomini e non solo per il popolo eletto. Gesù nel Vangelo si dimostra attento a tutti, anche alle persone che gli altri emarginano, come i lebbrosi, ripugnanti e contagiosi, e non guarda se sono giudei o samaritani. Sono 10 i lebbrosi guariti, ma uno solo, un Samaritano, torna a ringraziare e, nota il Vangelo, non solo è guarito, ma anche salvato. E' una pagina che dobbiamo sentire rivolta a noi, ci aiuta

a riscoprire quanto c'è nel nostro cuore.

Siamo tutti lebbrosi, (falsità, incoerenze, debolezze, peccati); anche noi, come i lebbrosi, spesso siamo emarginati ed emarginiamo gli altri ma tutti possiamo essere guariti e salvati.

Ci sono tre condizioni: che riconosciamo di essere, peccatori; che con umiltà chiediamo al Signore di essere guariti; che, come il Samaritano, siamo riconoscenti del dono ricevuto affinché oltre ad essere guariti siamo salvati.

Essere salvato vuol dire riconoscere l'amore gratuito di Dio che ci salva in Gesù e lasciarsi conquistare da questo amore.

Ma queste condizioni ci sono ricordate tutte le volte che celebriamo l'Eucarestia! All'inizio, siamo invitati a riconoscerci lebbrosi, peccatori. Nella Liturgia della Parola, il Signore ci aiuta a riscoprire, le nostre debolezze, ma soprattutto il suo amore che guarisce e perdona. Nella Liturgia Eucaristica, rendiamo grazie al Signore perché ci ama, rinnova la sua Pasqua, ci invita alla Cena, si dà in cibo per noi per cambiarci.

don Alberto



Papa Pio XI

Achille Ratti, a Cento anni dalla sua elezione al Soglio di Pietro

È forte la volontà di continuare a studiare la storia che ha coinvolto il papa desiano nei diciassette anni di pontificato.

1922 come oggi: festeggiamo i cento anni dall'elezione papale di Achille Ratti, il papa desiano. È salito al soglio pontificio come Papa Pio XI il 6 febbraio e nel corso degli anni ha avuto parecchi legami con la nostra Città, che gli diede i natali.

Ripercorriamo in questa pagina alcuni dei più significativi momenti della sua esistenza.

■ **L'infanzia, l'educazione e i primi anni da sacerdote.** Il 31 maggio 1857 nacque in Desio, Ambrogio Damiano Achille Ratti (il nome completo), quartogenito di Francesco Antonio e Angiola Teresa Galli. Venne battezzato il 1° giugno dal parroco don Giuseppe Lattuada, nella prepositurale dei SS. Siro e Materno. Achille, nell'infanzia venne educato dal desiano don Giuseppe Volonteri, cappellano scolastico. Dal 1863 al 1866 frequentò le elementari a Seregno con la maestra Maria Cantù, detta Marzellina, nell'attuale casa di corso del Popolo in cui è presente il bar Zoeu. Suo compagno di classe è il seregnese Achille Locatelli, che Ratti da Papa eleverà alla porpora cardinalizia nel suo primo concistoro nel dicembre 1922. Il 15 giugno 1878, nella cappella del seminario di Milano ricevette il suddiaconato da monsignor Paolo Angelo Ballerini, Patriarca Latino di Alessandria d'Egitto. Il 7 giugno 1879, nel Duomo di Milano venne

ordinato diacono dall'arcivescovo di Milano, mons. Luigi Nazari di Calabiana. Fu poi ordinato sacerdote il 20 dicembre 1879 a Roma. Appassionato studioso, aveva una forte propensione tanto per gli studi umanistici quanto scientifici (e non solo: Ratti fu pure un abile alpinista). Ricoprì numerosi incarichi. Insegnò presso il seminario di Milano e nel 1888 entrò a far parte del collegio dei dottori della Biblioteca Ambrosiana, per diventarne successivamente Prefetto. Chiamato da Pio X a Roma, è dapprima, nel 1912, Viceprefetto, e successivamente, nel 1914, Prefetto della Biblioteca Vaticana.

■ **L'esperienza in Polonia e Lituania.** Un altro importante accadimento è quello del 1918 quando papa Benedetto XV lo nominò visitatore apostolico per la Polonia e la Lituania e successivamente nunzio apostolico, con l'ordinazione episcopale avvenuta a Varsavia il 28 ottobre 1919. La sua missione lo portò ad affrontare la difficile situazione verificatasi con l'invasione sovietica nell'agosto del 1920 per i problemi creati dalla formulazione dei nuovi confini dopo la I Guerra Mondiale. Il compito specifico di Ratti era quello di richiamare alla concordia il clero tedesco e quello polacco e, tramite costoro, la popolazione tutta.

■ **Arcivescovo di Milano, la nomina a cardinale e poco dopo il papato.** Sempre Papa Benedetto XV, il 5 aprile 1921, lo nominò arcivescovo di Milano e il 13 giugno lo elevò alla dignità cardinalizia. L'8 settembre 1921 (centenario che abbiamo festeggiato in Basilica con una Messa con monsignor Mario Delpini a settembre 2021) partì in mattinata dalla natia Desio, sostò a San Eustorgio in Milano, e di là arrivò al solenne ingresso in Duomo nella

Diocesi metropolitana. In questi pochi mesi visiterà la maggior parte della Diocesi Ambrosiana come dimostra il "Diario" del suo Segretario Particolare monsignor Carlo Confalonieri. Pochi mesi perché, nel 1922, proprio il 6 febbraio, Achille Ratti verrà eletto dai cardinali al soglio di Pietro assumendo il nome di Pio XI.



Papa Pio XI, anno 1930

■ **La memoria del papato e i Patti Lateranensi.** "Le mie pubblicazioni hanno di fatto "sdoganato" questo Papa con l'approfondimento degli eventi più salienti dei diciassette anni del suo Pontificato. È avvenuto alla luce dei documenti dell'Archivio Segreto Vaticano pubblicati per volontà di Papa Francesco" ha spiegato Franco Cajani, Segretario Generale del CISD Pio XI (Centro Internazionale di Studi e Documentazione Pio XI). Cajani ha illustrato i continui studi storici sull'attività di Achille Ratti soprattutto prima del 6 febbraio 1922, vale a dire prima della elezione al papato, di cui si sapeva poco. È stato il curatore di 20 volumi sulla vita del papa. "Il Pontificato di Pio XI - ha spiegato - è stato poco studiato per via dei Patti Lateranensi sottoscritti il 10 febbraio 1929 tra il Regno d'Italia nella persona di Benito Mussolini e la Santa Sede nella persona di Pietro Gasparri. Si metteva così la parola fine Segue →



Achille Ratti, in giovane età, anno 1880

con questa "Conciliazione" alla "Questione Romana". Una figura storica, che ha continuo bisogno di essere studiata per comprenderne la complessità.

■ **La Radio Vaticana.** È tuttavia universalmente riconosciuto che, con le caratteristiche tipiche del tempo, Pio XI seppe spaziare con il suo magistero su tutti i campi della vita ecclesiale, dalla promozione delle missioni alla difesa della famiglia, dall'impegno dei laici tramite l'Azione Cattolica allo sviluppo delle moderne comunicazioni con la fondazione della Radio Vaticana.



Papa Pio XI, con padre Filippo Soccorsi, direttore della radio Vaticana

■ **La memoria di Pio XI ai giorni nostri.** In occasione del centenario dell'elezione di Pio XI, il 5 febbraio, si è tenuta la S.Messa con il vescovo, monsignor Franco Agnesi. Era programmata, sempre il 5 febbraio, l'intitolazione dell'Ospedale di Circolo, che è stata posticipata al 28 maggio, causa pandemia, alla quale è stato invitato il cardinal Pietro Parolini, Segretario di Stato Vaticano. Sempre il 28 maggio, nelle stanze della sua casa natale, sarà programmata la XII edizione del Convegno "Pio XI e il suo tempo", organizzato dal CISD Pio XI, all'interno del quale venti relatori affronteranno temi specifici relativi a vari aspetti della vita di Achille Ratti.



Sull'albero con Zaccheo

Per poterlo vedere,

Proiezione del docu-film "L'Ultima Cena"

Venerdì 18 febbraio - ore 21:00
chiesa S. Giovanni B.

Domenica 6 febbraio è venuto a mancare don Simone Vassalli, vicario parrocchiale di Biassono, comunità di origine del diacono Davide Ciarla, che attualmente svolge servizio nella nostra città.

La nostra comunità si stringe intorno alla famiglia e a don Davide per questa gravissima perdita. Riportiamo qui la sua parola programmatica:



"Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici"



Prossimi appuntamenti con l'oratorio che vorrei

Don Pietro Cibra, insieme ai responsabili della pastorale giovanile cittadina, ha proposto degli incontri per continuare il percorso di riflessione sull'oratorio chiamato "Oratorio2020" e "Oratorio che vorrei".

"Continuiamo il percorso allargando un po' lo sguardo sulla città. - ha detto - Gli oratori di Desio hanno avviato nei mesi scorsi un cammino sinodale per immaginare il loro futuro. Abbiamo fatto i primi passi nella diaconia e nella EQUIPE di pastorale giovanile cittadina, ma ora tocca a ciascuno di voi. Accompagnati da uno specialista desideriamo metterci in ascolto delle comunità e di ciascun oratorio per comprendere meglio i cambiamenti che stiamo vivendo e la visione di futuro che ci immaginiamo insieme. L'educazione è un impegno comune. Vi aspettiamo".

Non saranno incontri di presentazione o spiegazione, ma di ascolto della comunità in vista della costruzione del futuro. Siete tutti invitati a partecipare a questi incontri nelle vostre parrocchie:

- 11 febbraio - Beata Vergine Immacolata
- 24 Febbraio - San Giorgio
- 4 marzo - San Giovanni Battista
- 18 marzo - Santi Pietro e Paolo
- 21 marzo - San Pio X

"Vogliamo raccontare la storia di Pablo Domínguez Prieto, un sacerdote umile, simpatico e disponibile. È anche la storia di Juan Manuel Cotel, regista "scettico" che dopo aver incontrato Pablo vuole conoscerlo meglio. Continuerà a "salire" nella sua ricerca che in seguito trasformerà in un documentario. Lo sfondo è quello di una Spagna quasi completamente scristianizzata ma che si mette in fila per vedere il film."

La proiezione avverrà solo in chiesa, in lingua spagnola sottotitolata in italiano.

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA

Via Di Vittorio, 18 ore 21.00

- | | |
|--|--|
| 1. Mercoledì 16 marzo 2022
Accoglienza e presentazione del percorso | 2. Mercoledì 23 marzo 2022
Serata fidanzamento |
| 3. Mercoledì 30 marzo 2022
La proposta cristiana | 4. Mercoledì 6 aprile 2022
Le tre parole del matrimonio |
| 5. Mercoledì 20 aprile 2022
Ingredienti del matrimonio cristiano | 6. Mercoledì 27 aprile 2022
La promessa matrimoniale |
| 7. Mercoledì 4 maggio 2022
Serata testimonianze | 8. Mercoledì 11 maggio 2022
Il vangelo nel matrimonio cristiano |
| 9. Mercoledì 18 maggio 2022
Da sposi a genitori: l'apertura alla vita | 10. Domenica 22 maggio 2022
Conclusione e consegna attestati |

Per le iscrizioni le coppie sono invitate a presentarsi nel mese precedente il percorso in segreteria parrocchiale (in via di Vittorio 18) dalle 15.00 alle 17.30 il sabato o contattando don Flavio (338.4349447)